

POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO ANDREA GALVANI S.C.P.A.

Sede in VIA ROVEREDO 20/B -33170 PORDENONE (PN)
Capitale sociale Euro 1.404.244,00 di cui Euro 1.404.244,00 versati
N. Iscrizione Registro Imprese PN-UD: 01472410933
Rea: PN 79473 PEC: polotecnologico@legalmail.it

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2024 sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, riporta un risultato positivo pari a Euro 2.437, dopo aver accantonato ammortamenti per Euro 313.991 e imposte per Euro 13.052.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani è un centro di ricerca e parco tecnologico situato in Friuli Venezia-Giulia che, dalla sua fondazione nel 2002, si occupa di trasferimento tecnologico e di sviluppo imprenditoriale.

Il suo obiettivo primario è quello di contribuire allo sviluppo del territorio, sia dal punto di vista economico, aiutando anche la nascita di nuove imprese, sia dal punto di vista ambientale e sociale.

Il Polo è infatti un incubatore di potenziali imprenditori e dunque di idee imprenditoriali ed offre strumenti, competenze e risorse per verificarne la fattibilità tecnologica, commerciale ed economica; ma soprattutto è incubatore di imprese innovative a cui offre servizi e supporto per la gestione di progetti, per lo sviluppo di studi di tecnologie, per il miglioramento di prodotti (riduzione tempi e costi), per l'individuazione di strumenti di finanziamento e molto altro.

Ma il Polo non è solo il Parco "Andrea Galvani", con oltre 70 aziende insediate fisicamente, ma anche uno snodo di rete sul territorio, collegato alla ricerca e all'offerta di tecnologie e competenze da parte di altri Parchi, Università e Centri di Ricerca regionali, nazionali ed internazionali.

Negli anni si è evoluto assumendo oggi il modello di KIBS (Knowledge Intensive Business Services) e cioè un'organizzazione di aziende, professionisti e startup uniti da competenze e obiettivi di innovazione.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Pordenone, Via Roveredo 20/b, e nelle unità locali site a Pordenone, via Molinari 61, Spilimbergo (PN), viale Barbacane 50, Brescia, via Flero 48, Tolentino (MC), via Contrada Pace 1, Trieste, piazza Casali 1, Vicenza, via Divisione Folgore 7/d.

Si precisa che nel corso nel 2024 è stata chiusa l'unità locale di Trieste piazza Casali e aperta l'unità locale sempre a Trieste ma presso l'Urban Center in Corso Cavour 2.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

(Rif. articolo 2428, commi 1 e 2 del Codice Civile)

L'anno 2024 ha visto il Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani proseguire nell'accelerazione e sviluppo di tutte le proprie attività.

Il modello organizzativo in Business Unit ha permesso un'elevata crescita di tutta la struttura e specificatamente dei manager a capo delle Units, sia sotto il profilo della operation che a quello dello sviluppo. Coerentemente con il piano strategico triennale, condiviso con gli Stakeholder e approvato dal CDA e dai soci di riferimento, la crescita è stata indirizzata sia al rafforzamento dei business di recente costituzione ad esempio Intelligenza Artificiale, Cyber Security, ESG e sostenibilità, che all'organizzazione di nuovi come parità di genere e servizi gare e appalti per la PA, e a nuovi mercati geografici.

In sintesi:

- Anche nel 2024 il Polo è cresciuto in attività e territorio

- È aumentato il valore della produzione 3,3/2.8 – delta +24% al netto dell'evento straordinario scienze della vita del novembre 23.
- Sono aumentati i collaboratori diretti di circa il 30% e in misura maggiore le risorse contrattualizzate (+40%)
- Sono sensibilmente aumentate le aziende con cui il Polo lavora e i progetti, anche finanziati

Per contrastare il costo del debito che ha pesato sul risultato del 2023 si sono infatti attivate tempestivamente azioni di ristrutturazione, da breve a lungo, con efficaci risultati sul volume degli interessi passivi. Inoltre la richiesta di anticipi a fronte di fidejussioni, diventata prassi per i progetti finanziati, ha ridotto a zero l'indebitamento a breve a fronte di accettabili costi bancari.

Alcune Business Unit hanno segnato un record in termini di fatturato e valore della produzione per i progetti a rendicontazione; sono inoltre aumentati i dipendenti e gli associati, sono aumentate le sedi distaccate, registrate come unità locali, sono aumentate anche le collaborazioni con gli insediati.

Va ricordato il risultato negativo della gestione dell'Urban Center: previsto a budget con una perdita legata all'avviamento di 100k€, ha consuntivato un risultato negativo di circa 143k€ che è stato assorbito dai profitti netti delle altre BU. Più avanti sono evidenziati i dettagli del cattivo andamento nonché le azioni poste in atto verso un pareggio di gestione immobiliare.

Il risultato complessivo resta comunque positivo nel 2024, inoltre è particolarmente rassicurante il carry over legato alla pianificazione triennale per i fondi della legge 27, che ha un'erogazione di 550k euro per tre anni, ma anche per il Cluster Scienze della Vita, che ha un'erogazione triennale da parte della Regione FVG di 330k€. A questi vanno aggiunti gli investimenti per la gestione di progetti per startup come di seguito specificato.

Come consuetudine, nel mese di giugno 2024 è stato aggiornato il piano strategico.

In questa occasione sono emerse importanti considerazioni e tra queste l'organizzazione KIBS a 14 Strategic Business Unit con produzione di documentazione per la comunicazione dei servizi forniti.

Particolare attenzione è stata espressa nella ricerca di marginalità dai servizi forniti in regime di mercato e quindi nella misura di obiettivi di ciascun SBU manager: margine commerciale per tutti, valore e % della struttura rendicontata e contributo alle spese generali per chi è dipendente. I responsabili di SBU sono manager ed imprenditori di unità sostenibili.

Analizziamo ora per Business Unit gli aspetti più significativi della gestione indicando valore aggiunto e impatto economico.

Come anticipato, da luglio 2024 dopo i lavori del Piano strategico sono state incardinate 14 SBU.

Business Digitalizzazione

È proseguita l'attività legata al finanziamento regionale LR 27/2014 che da numerosi anni permette interventi dei nostri professionisti alle PMI per sensibilizzare sulla trasformazione digitale.

Forti delle esperienze degli anni scorsi, è ulteriormente maturato nell'anno 2024 l'impegno verso lo sviluppo di cantieri, cioè di progetti indicati negli Assessment e funzionali all'aumento di competitività delle imprese stesse: 36 sono stati gli Assessment e 40 i cantieri, dove l'impegno dei professionisti del Polo è stato spesso volte di carattere Project Management nel controllo avanzamento attività e relazioni con i fornitori.

Le rendicontazioni sono state puntualmente concluse e alcuni casi realizzati sono diventati referenze con ricadute anche sui progetti simili per contenuti finanziati sull'EDIH. Quest'ultima linea di incentivazione, legata allo European Digital Innovation Hub, ha avuto difficoltà in avviamento primariamente legate alle incertezze amministrative non chiarite dal Ministero, ma ha permesso anche interventi al di fuori del territorio regionale con casi di elevato interesse. Abilitante l'intervento di anticipo, oneroso, da parte della Regione, a cui è seguito, dopo forti pressioni, a fine anno quello del Mimit; senza questi fondi avremmo dovuto bloccare i progetti.

Ancora sotto il coordinamento dell'Ing. Bertetti le attività legate al progetto PNRR Inest per interventi di digitalizzazione, anche in collaborazione con professionisti dell'Università di Udine; va evidenziata la continuazione con successo ai bandi Smact per aziende come Palazzetti e Solari.

I Kpi della SBU sono margine 26k€, rendicontato 680k€ pari al 90% della struttura dedicata.

Business Unit Sostenibilità e ESG

Il crescente interesse, prima politico ma immediatamente dopo industriale, del tema sostenibilità declinato sotto gli aspetti Environmental, Social e Governance hanno avuto l'individuazione di un responsabile e di una struttura dedicata a questi servizi già nel 2023; c'è stata l'opportunità di avere cofinanziamenti dalla Legge 27 grazie ai quali è stato definito, anche in partenariato con Hydra e Cerved, un questionario per gli audit di sostenibilità.

Sono stati effettuati oltre 10 Audit, alcuni dei quali hanno già aperto la successiva strada per il bilancio di sostenibilità, tra questi casi ricordiamo Brovedani, Argus e Cimolai.

Va ricordata infine un'importante attività di marketing e comunicazione per prepararsi ad una più intensa attività nel 2025, anche grazie al qualificato potenziamento della struttura che conta oggi due persone dedicate, ambedue dottorati, uno dei quali in sostenibilità ESG.

Coordinata dall'ing Fornasier l'attività del centro esame innovation manager e sustainability; in collaborazione con LEF, che eroga i corsi, l'attività ha dato prestigio professionale e buoni risultati economici.

I Kpi della SBU sono margine 44k€, rendicontato 62k€ pari al 91% della struttura dedicata.

Business Unit Industry 4.0

La riduzione nel secondo semestre degli incentivi credito di imposta ha portato a un calo di domanda e il valore generato da questa Business Unit è sceso di circa il 30% rispetto al picco dell'anno precedente.

È opportuno non di meno segnalare l'allargamento dei servizi e tra questi "l'adeguata e sistematica reportistica" che, attraverso veloci interventi presso i clienti che hanno già fruito dei benefici iperammortamento e credito d'imposta ai fini 4.0, garantiscano la tracciabilità delle attività che hanno fatto evolvere l'investimento stesso e quindi il mantenimento degli incentivi.

Purtroppo l'incertezza normativa ed i ritardi nella pubblicazione dei decreti attuativi hanno depresso il mercato degli investimenti e ancora di più quello del mercato incentivato: a fine dicembre 2024 il richiesto dei progetti presentati era sotto il 10% dei 13 miliardi appostati. La struttura del Polo rappresenta un centro di competenza per chi vuole investire utilizzando gli incentivi, ma l'incertezza normativa in molti casi spinge ad un semplice 4.0 al 20% rispetto alle opportunità descritte in legge che arrivano al 60% se con 5.0 e recupero energetico.

I Kpi della SBU sono margine 100k€, rendicontato 7k€ pari al 35% della struttura

Business Unit Intelligenza Artificiale

Il tema dell'Intelligenza Artificiale, da tempo tool proposto dai professionisti del Polo per applicazioni industriali e segnatamente manifatturiere, è diventato un Hype con l'avvento dei Large Language Model e con la diffusione di chat GPT.

Il Polo ha ritenuto, come in altri casi, più flessibile e veloce aggregare una struttura competente, seguendo il modello Kibs, e affidare all'azienda RealComm di Marco Giacomini interventi di progetti di Intelligenza Artificiale.

Non sono stati significativi i progetti e gli interventi commerciali, molto più numerosi gli eventi che hanno attratto alta percentuale di imprenditori e cittadini; tra questi anche un evento con una specialista in cattedra al MIT di Boston

Si è intensificata la collaborazione con le Università di Udine e Trieste ed è stato preparato un corso di introduzione all'AI per l'industria.

Nell'anno tuttavia non ci sono stati interventi commerciali di specifico intervento, anche se la tecnologia va sviluppandosi.

Business Unit Cybersecurity

Da luglio 2024, per evidenti distinzioni tecnologiche e focus, la SBU Cybersecurity ha richiesto identificazione autonoma ancora affidata a Marco Giacomini.

Le attività commerciali legate al Polo non sono state numerose e concentrate sul progetto Dante e limitatamente EDIH. Verso fine anno sono aumentate le richieste ed è allo studio un "pronto soccorso cyber" su promozione confindustriale.

Business Unit Progetti di Cooperazione

Il 2024 è stato un anno di esecuzione per molti progetti già avviati come INEST, Bluelinks, e di avviamento come Collinare e numerosi Interreg.

Da ricordare anche l'importante sottomissione alla marina militare per il recruiting ed il progetto Blue Growth. Non di pieno successo l'avvio dei lab villages all'Urban Center con l'Università di Trieste.

Il kpi margine è di 30k€, il rendicontato di 486k€ pari al 95% della struttura.

Business Unit Startup

Intense e rafforzate sono state le azioni ed i risultati ottenuti dalla SBU.

Sono aumentate le aziende incubate sia di primo che di secondo livello. Importante l'impegno condiviso con la struttura del Cluster Scienze della Vita per la condivisione dei metodi e dell'offerta di servizi. L'acquisto del ramo d'azienda Innovation Factory da Area Science Park ha rappresentato un passo strutturale per gli asset, partecipazioni, e le competenze acquisite. In collegamento è anche stato costituito un piccolo club angel, AAA Angels Alto Adriatico, per la valorizzazione delle partecipazioni ed i collegamenti con l'altro club regionale, Unicorn di Udine e il nazionale IAG.

Da segnalare la continua e valida collaborazione con Invitalia per la finanza agevolata alle start up. A fine anno il team è stato intensamente impegnato nel coordinamento degli altri Incubatori certificati regionali per la proposta di progetto Nuova Impresa che verrà aggiudicato nel 2025.

Per l'attività di mentorship è stata preparata una convenzione con il Rotary Distretto 2060, cioè Nord Est per il Matching Mentoring e Startup.

I KPI della SBU sono margine 40k€ e rendicontato 52k€ pari al 100% della struttura.

Business Unit Cluster Scienze della vita

Le attività del Cluster Scienze della Vita nel 2024 hanno avuto una trasformazione importante legata alla volontà della Regione FVG di investire oltre 15 milioni di euro per lo sviluppo e l'attrazione dell'innovazione sul territorio e di affidarne la gestione al cluster.

La preparazione dei bandi, in stretto coordinamento e direzione con gli uffici della Regione è iniziata ad inizio anno con le call 4 Ideas e quindi rolling con i bandi di più grande valore economico booster.

I risultati sono stati in linea con le migliori attese sia per tempistica e qualità dell'esecuzione, sia per numerosità delle candidature che per la qualità delle proposte.

Non sono mancati alcuni intoppi poi risolti legati all'inesperienza delle attività amministrative.

È stato invece insufficiente l'impegno ed i risultati verso le attività istituzionali e di sviluppo del cluster sulle quali nel fine anno anche con l'impegno delle altre SBU del Polo si è lavorato per valorizzare il patrimonio dei contatti e degli investimenti dati con i bandi.

Non è stata dimenticata l'attività di sostegno a progetti come quello del Comune di Pordenone per migliorare gli ambienti dalle case di riposo all'assistenza alle persone fragili.

Il Cluster ha partecipato a eventi internazionali come il Bio USA a Boston ma anche a Medica in Europa e ancora a Taipei e ad alte manifestazioni nazionali.

L'animazione e gli interventi sulle iniziative startup del territorio sono state anche integrate con azioni di integrazione organizzativa con parchi tematici biotech come Toscana Life Sciences, BioMed in Piemonte e Graz in Austria.

Durante l'anno si sono intensificati i rapporti con i due cluster nazionali Alisei per la parte pharma e Smile per le tecnologie degli ambienti di vita; va infine ricordato che quest'ultimo cluster nazionale ha vinto un importante finanziamento Pnrr e che il cluster/Polo è candidato alla fornitura di servizi per un significativo volume di attività e quindi valore economico.

I kpi della SBU sono margine 5k€, rendicontazione 580k€ pari al 100% della struttura

Business Unit Transizione Energetica - Daniele Florean

Dopo la crisi dei prezzi dell'agosto 2022, che aveva portato il Polo alla costituzione di una task force per l'assistenza alle imprese nella selezione degli impianti fotovoltaici (il cui impatto è stato negativo nel 2022), ci si è orientati a progetti più complessi e naturalmente con una situazione economica di cassa sostenibile. Nel 24 è proseguita l'attività di certificazione delle domande di finanziamento fotovoltaico, anche su richiesta della Regione.

Fin da inizio anno si è rafforzata ed intensificata l'integrazione con la BU 5.0 per gli impatti legati alle perizie e quindi alle misure di efficientamento energetico.

Importanti progetti di fattibilità sono stati avviati, ma le incertezze normative non hanno portato a concludere con il 5.0 la maggior parte delle richieste dei clienti.

Il kpi della SBU è un margine di 37k€.

Business Unit Digitalizzazione Azienda Mercato

Il socio del Polo Strategia&Controllo, attivo nel campo della servitizzazione e dei servizi alla pubblica amministrazione si è guadagnata la competenza come Business Unit per audit di digitalizzazione e ESG.

Numerosi sono stati gli interventi incentivati dai fondi della legge 27 per i comuni dell'area monfalconese ed oltre.

Ancora sotto le attese lo sviluppo di progetti di servitizzazione.

Business Unit Gare e Appalti per la PA

Gli ITS di Pordenone e Trieste per la gestione delle pratiche di gara ai sensi del codice appalti di oltre 10 milioni di investimenti sono stati i clienti che hanno stimolato la costituzione di una SBU per la fornitura di questi servizi. I primi mesi dell'anno sono stati frenetici per le tempistiche e la spesso non chiarezza del passaggio alla digitalizzazione degli appalti. Complessivamente sono state gestite oltre 80 gare coprendo le più diverse modalità.

I clienti sono aumentati e i due ITS hanno sottolineato l'efficacia e la velocità di esecuzione. Purtroppo una risorsa specializzata in gare e assunta a fine 2023 si è dimessa richiedendo sforzi aggiuntivi all'interno che hanno parzialmente rallentato altri servizi.

Il risultato economico della SBU è stato fondamentale per il risultato globale del Polo.

Il kpi della SBU è un margine di 133k€.

Business Unit R&D

La certificazione dei progetti di R&D e l'assistenza alle imprese nostre clienti è diventato un tema specialistico di elevato interesse.

Le attività fino a giugno inserite nel 4.0 sono state affidate ad Antonio Iuliano professionista da molti anni certificato per il tema.

Non sono state molte le richieste di assistenza ma certamente qualificanti e di successo. Il supporto fornito da partner esterni come lo studio Padrone garantisce un'offerta completa che aggiunge alle competenze tecniche quelle fiscali e legali. Un evento a fine anno ha mostrato l'elevato interesse di aziende coinvolte in progetti di innovazione con finanza agevolata.

Business Unit Parità di genere

Su proposta della dr Calloni e sensibili ad un tema di disparità evidente, il Polo che promuove innovazione anche organizzativa e culturale ha deciso di strutturare questa SBU e quindi questi servizi alle imprese per audit, percorsi di parità e certificazione.

Le attività sono stimolate dall'esigenza di questa iniziativa spesso richiesta nei bandi ma frenate dall'assenza di agevolazioni specifiche.

Sono state effettuate numerose azioni di sensibilizzazione, seminari ed eventi.

Non ci sono al momento kpi.

Fab Lab Urban Center

Il Fab lab di Trieste va inserito nel più ampio progetto di cui sotto Urban Center.

Gli stimoli a contribuire con insediamenti e progettualità hanno convinto per una SBU ad hoc. Accanto all'attività istituzionale di animazione e corsi previsti nel contratto di concessione del Comune si è concretizzato l'insediamento stabile di Shoreline e la sottomissione di un importante progetto "Per Aspera ad Astra" che verrà valutato ad inizio 2025.

URBAN CENTER

Il progetto Urban Center è andato per l'aspetto economico peggio delle aspettative.

Analizziamo gli eventi, cause ed effetti

L'avvio della concessione è coinciso con l'anno nuovo 2024 ed immediatamente ci si è affidati ai servizi già in gestione del BIC per manutenzioni, impianti e altri servizi.

Si è immediatamente trasferito il Cluster Scienze della Vita con l'occupazione di 3 uffici e progressivamente 2 uffici del Polo.

Per lo sviluppo delle attività di insediamento fisico ci siamo affidati a un'azienda consolidata, Affitti Brevi, che con difficoltà ha avviato la promozione sia degli uffici che delle ipotesi di Coworking. Poco impegno è stato profuso alla ricerca degli insediamenti di start-up che hanno seguito l'ex partner Bio4Dreams insediatisi presso REGUS, che si pone come nostro diretto concorrente.

Alcuni prospect commerciali come Strategia&Controllo e la società di Gaia Vattovani non hanno visto la realizzazione contrattuale.

Formalmente di successo l'iniziativa dei lab villages con l'Università di Trieste e realizzata all'interno del PNRR iNEST per un valore di 30.000 € non ha a tutto il 2024 visto un'attività di reale continua contaminazione tra Università e impresa, limitandosi ad alcune iniziative di promozione.

Positiva è stata la già citata collaborazione con Shoreline al piano terra, mentre al piano secondo si sono insediate alcune aziende già insediate al Polo di Pordenone.

Positivo l'insediamento di alcuni collaboratori del Cluster legno arredo.

In conclusione scarsa promozione da parte di Affitti Brevi a cui abbiamo disdetto il contratto da dicembre con la sostituzione di una Facility manager, la dottoressa Claudia Tomaselli.

Le prospettive sono certamente migliori per l'anno 2025, ma occorre un programma di promozione alternativo e molto più efficace.

Risultato -142k €.

Altre attività

La veloce scomparsa di Enrico Amodio, attivo professionista e responsabile della sede di Imola per l'Emilia Romagna e non solo, a fine dicembre, oltre all'impatto personale ha richiesto tempo per la ricostruzione dei rapporti economici tra Polo e Amodio & Partners.

La continuità dei servizi ai clienti è stata mantenuta.

Conclusioni generali

Il 2024 ha rappresentato per il Polo un ulteriore anno di crescita di valore della produzione.

Il perimetro del Polo si è allargato per competenze, rafforzato per crescita del capitale umano, riconosciuto per servizi professionali.

Nel 2024 si è contenuto il costo del debito, ma non si è ancora raggiunta una solida e stabile marginalità dai servizi forniti.

Il progetto strategico Urban Center deve essere ulteriormente attenzionato verso la sostenibilità.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Anche a fine 2024 la Regione ha confermato l'orizzonte triennale per i progetti e i relativi finanziamenti della legge 27 per i processi di innovazione e della legge 22 per il Cluster scienze della vita; l'importi sono rispettivamente 550.000 € all'anno, per il primo € 330.000 ed € 220.000 per il secondo. Questi orizzonti garantiscono una programmazione stabile e strutturata.

L' European Digital Innovation Hub e il PNRR hanno copertura a tutto il 2025.

Resta in diminuzione, ma è un rischio controllato, e impattante primariamente sulle risorse associate all'attività delle perizie 4.0 e 5.0 per la riduzione degli incentivi e l'incertezza normativa.

Va anche sottolineato che il 2025 vedrà l'estinzione del mutuo legato alla costruzione della sede del Polo, che ha avuto un contributo dalla regione FVG per il 75%.

Non si intravedono ulteriori rischi finanziari, recuperando la marginalità soprattutto per quanto attiene al ramo d'azienda Urban Center e mantenendo l'attuale marginalità su tutti gli altri servizi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali la società non è esposta a tale rischio.

In ordine alla tutela dei luoghi di lavoro, la società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie secondo quanto disposto dalla legislazione in materia e nell'esercizio in commento non ci sono stati addebiti da parte di dipendenti, o ex dipendenti e cause di mobbing.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi	3.495.950	3.297.935	2.751.689
Margine operativo lordo (MOL o Ebitda)	499.170	405.345	320.832
Reddito operativo (MON o Ebit)	124.481	99.693	55.271
Utile (perdita) d'esercizio	2.437	3.267	14.436
Attività fisse	3.652.783	3.767.097	5.392.613
Patrimonio netto complessivo	1.478.457	1.476.023	1.472.755
Posizione finanziaria netta	(3.052.007)	(3.435.186)	(3.550.952)

Importante crescita dei ricavi (+161k €; crescita MON +25% (+94k €)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	30/12/2024	%	31/12/2023	%	Variazione
A1) Ricavi di vendita	355.487	10,2%	319.251	9,7%	36.236
A5) Altri ricavi e proventi	3.140.463	89,8%	2.978.684	90,3%	161.779
Valore della produzione	3.495.950	0,0%	3.297.935	100,0%	198.015
B6) Materie di consumo	(717)	0,0%	(1.296)	0,0%	579
B7) Costi per servizi	(1.590.135)	-45,5%	(1.926.518)	-58,4%	336.383
B8) Costi godimento per beni di terzi	(167.063)	-4,8%	(13.120)	-0,4%	(153.943)

Valore aggiunto	1.738.035	49,7%	1.357.001	41,1%	381.034
B9) Costi del personale	(1.168.192)	-33,4%	(863.919)	-26,2%	(304.273)
B14) Oneri diversi di gestione	(70.673)	-2,0%	(87.737)	-2,7%	17.064
Margine operativo lordo	499.170	14,3%	405.345	12,3%	93.825
B9) Accantonamento TFR	(60.698)	-1,7%	(44.723)	-1,4%	(15.975)
B10) Amm.to immob. immateriali	(19.072)	-0,5%	(19.137)	-0,6%	65
B10) Amm.to immob. materiali	(294.919)	-8,4%	(241.792)	-7,3%	(53.127)
B10) Svalutazione crediti	0	0,0%	0	0,0%	0
Reddito operativo	124.481	3,6%	99.693	3,0%	24.788
C16) Proventi finanziari	1.947	0,1%	2.150	0,1%	(203)
C17) Oneri finanziari	(110.939)	-3,2%	(92.922)	-2,8%	(18.017)
Risultato ante imposte	15.489	0,4%	8.921	0,3%	6.568
D20) Imposte	(13.052)	-0,4%	(5.654)	-0,2%	(7.398)
Risultato d'esercizio	2.437	0,1%	3.267	0,1%	(830)

Gli indici di bilancio, atteso che il Polo non mira a massimizzare l'utile dell'esercizio, non sono significativi. Positivo in termini di redditività operativa.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	28.457	29.826	(1.369)
Immobilizzazioni materiali nette	7.309.532	7.602.640	(293.108)
Risconto passivo contributi c/impianti	(3.778.155)	(3.944.804)	166.649
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	92.949	79.435	13.514
Capitale immobilizzato (A)	3.652.783	3.767.097	(114.314)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	482.794	435.498	47.296
Altri crediti	1.648.791	1.644.498	4.293
Ratei e risconti attivi	60.268	32.026	28.242
Attività d'esercizio a breve termine (B)	2.191.853	2.112.022	79.831
Debiti verso fornitori	(501.220)	(735.137)	(233.917)
Debiti tributari e previdenziali	(160.382)	(111.941)	48.441
Altri debiti	(471.360)	(308.486)	162.874
Ratei e risconti passivi	(43.192)	(64.292)	(21.100)
Passività d'esercizio a breve termine (C)	(1.176.154)	(1.219.856)	(43.702)
Capitale d'esercizio netto (D=B+C)	1.015.699	892.166	123.533
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(138.017)	(105.959)	32.058
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			

Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine (E)	(138.017)	(105.959)	32.058
Capitale investito (F=A+D+E)	4.530.465	4.553.304	(22.839)
Patrimonio netto	(1.478.457)	(1.476.023)	2.434
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.971.024)	(1.806.125)	164.899
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.080.984)	(1.629.061)	(548.077)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(4.530.465)	(4.911.209)	(380.744)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società. L'equilibrio finanziario della società è garantito con un risultato economico di pareggio.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024, era la seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari	33.052	711	32.341
Denaro e altri valori in cassa	1.434	219	1.215
Disponibilità liquide	34.486	930	33.556

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	(198.904)	(1.076.041)	(877.137)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	(916.565)	(553.950)	362.615
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	(1.115.469)	(1.629.991)	(514.522)

Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.080.983)	(1.629.061)	(548.078)
--	--------------------	--------------------	------------------

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)	(231.464)		231.464
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	(1.739.560)	(1.806.125)	(66.565)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.971.024)	(1.806.125)	(164.899)

Posizione finanziaria netta	(3.052.007)	(3.435.186)	(383.179)
------------------------------------	--------------------	--------------------	------------------

Una corretta lettura della posizione economica, patrimoniale e finanziaria deve tener conto dei crediti e dei contributi ricevuti e riscontanti a copertura degli investimenti nel capitale immobilizzato che contribuiscono ad assicurare l'equilibrio patrimoniale, economico e finanziario.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	0
Impianti e macchinari	53.772
Attrezzature industriali e commerciali	0
Altri beni	14.877
Impianti in corso	0
Brevetti	11.447
Marchi	6.252

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto della informativa che segue.

Per quanto riguarda l'attività progettuale che vede il Polo come partner o lead partner (progetti a rendicontazione), per il 2024 vanno menzionati, ad esemplificazione, i seguenti progetti.

PROGETTO LR 27 – FINANZIAMENTO PARCHI

L'attività si è svolta nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2024. A fronte del finanziamento pari a Euro 550.000, il Polo ha ampiamente superato il target progettuale di servizi alle imprese e rendicontato il totale del budget.

PROGETTO LR 22 – CLUSTER SCIENZE DELLA VITA

L'attività si è svolta nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2024. A fronte del finanziamento pari a Euro 330.000, il Polo ha ampiamente raggiunto il target progettuale e rendicontato il totale del budget.

Nel 2024 a fronte del finanziamento bandi per startup, sono stati altresì rendicontati oltre 200 mila euro.

PROGETTO EDIH

Il progetto vede per il Polo un budget complessivo di circa 900 mila euro. Le attività rendicontate per il 2024 ammontano ad € 134k€, che portano lo stato avanzamento dal 2023 ad € 220 mila.

PNRR iNEST

Il progetto PNRR iNEST è stato avviato a settembre 2022 con attività relative ad entrambi gli Hub, Trieste e Udine.

Il progetto, che per il Polo ha un budget pari ad € 596.340,51, nel 2024 ha visto spese rendicontate per € 138K.

COPERTURA DEL PERSONALE E TOTALE RENDICONTATO 2024

La numerosità dei progetti in essere nel corso del 2024 ha permesso a seguito di analitica rendicontazione una notevole copertura dei costi del personale, incluso quello del direttore generale, nonché di quota parte di spese generali (nel dettaglio € 906.887,11 di personale dipendente ed € 63.112,50 direttore generale; € 274.532,17 spese generali).

Il totale budget di progetti, comprensivo di personale, fornitori, spese generali e missioni, rendicontato nel corso del 2024 è riportato in tabella sottostante dettagliato.

DETTAGLIO RENDICONTI PROGETTI FINANZIATI ANNO 2024

PERSONALE	ESTERNI	DI CUI SCOLARI	MISSIONI	costi prep	altro/urban	SP GENERALI	TOT RENDICONTATO	
221.328,00	204.922,00	63.112,50				123.750,00	550.000,00	LR 27
44.883,50	82.698,23					3.590,68	131.172,41	EDIH
178.562,59	89.395,09		6.876,48		22.000,00	33.165,84	330.000,00	LR 22/2024 CLUSTER
0,00	45.936,00					2.296,80	48.232,80	LR 22 EVENTO CLUSTER
145.115,82						58.046,33	203.162,15	LR 22 STARTUP CLUSTER
2.702,96	25.755,00		1.115,11			7.363,27	36.936,34	REGINNA 2
119.770,45						17.965,57	137.736,02	INEST
32.381,20	44.719,36		1.295,25			4.857,18	83.252,99	BEE2GETHER
37.579,49	4.067,00		1.503,18			5.636,92	48.786,59	RECREATE
2.042,48	436,80		47,48				2.526,76	INTOCLUB TURCHIA
2.728,53			96,12				2.824,65	COLOMBIA
9.435,59			1.561,54				10.997,13	BOSNIA
4.260,86						4.899,99	9.160,85	CUBA
61.036,14			9.155,42	3.500,00		9.155,42	82.846,98	BLUELINKS
6.824,49			682,45	1.070,00		1.023,67	9.600,61	TIGER
17.740,70	12.274,72		709,63	9.000,00		2.661,11	42.386,15	WABIN
10.494,31	8.050,00		756,96			119,39	19.420,66	GIM
0,00							-	ARGENTINA
0,00							-	ICCT ARMENIA
10.000,00							10.000,00	NUOVA IMPRESA
906.887,11	518.254,20		23.799,62	13.570,00	22.000,00	274.532,17	1.759.043,09	

Commenti di controllo di gestione

Principali variazioni nel bilancio 2024 rispetto al 2023:

Voci in aumento rilevante:

1. Ratei e risconti attivi (+88,18%)

Forte incremento, probabilmente legato a una maggiore competenza di costi/proventi posticipati a esercizi futuri. Può riflettere una maggiore pianificazione contrattuale o progetti pluriennali.

2. Risultato prima delle imposte (+73,62%) Miglioramento importante, legato sia all'aumento dei ricavi che a una gestione più efficiente dei costi. Segnale positivo in termini di redditività operativa.

3. TFR (+30,26%)

Crescita significativa, coerente con l'incremento del costo del personale. Potrebbe riflettere sia l'aumento dell'organico che l'anzianità media.

4. Risultato operativo (EBIT) (+24,86%)

Aumento positivo, ottenuto grazie all'aumento dei ricavi e al contenimento dei costi rispetto al valore della produzione.

5. Ricavi da vendite e prestazioni (+11,35%) Crescita contenuta ma significativa, che indica un'espansione dell'attività caratteristica.

Voci in diminuzione importante:

1. Utile netto (-25,41%)

Nonostante il miglioramento del risultato operativo e ante imposte, l'utile netto cala per via di imposte maggiori. Può indicare il passaggio da una posizione fiscale agevolata a una piena imponibilità.

2. Attivo circolante (-11,18%)

Riduzione da monitorare: può indicare una contrazione della liquidità o una razionalizzazione dei crediti. Collegata anche al calo delle disponibilità liquide.

3. Totale debiti (-7,56%)

Buona notizia: riduzione significativa dell'indebitamento, in particolare verso le banche. Segnale di miglioramento della posizione finanziaria netta.

4. Totale attivo e passivo (-4,91%)

Riduzione generalizzata che riflette la contrazione dell'attivo circolante e del debito. Non necessariamente negativa, ma segnala una fase di razionalizzazione.

5. Immobilizzazioni (-3,32%)

Leggera contrazione, soprattutto per la voce "immobilizzazioni in corso", che indica probabilmente il completamento o rallentamento di investimenti infrastrutturali.

Principali variazioni in valore assoluto nel bilancio 2024 rispetto al 2023:

Scostamenti maggiori (in valore assoluto):

1. Totale Attivo e Passivo (-500.481 €)

Riduzione significativa dell'intero stato patrimoniale, legata principalmente alla contrazione dell'attivo circolante e del debito bancario. Segnale di razionalizzazione.

2. Totale Debiti (-347.224 €)

Diminuzione importante, soprattutto verso le banche. Miglioramento della struttura finanziaria.

3. Attivo Circolante (-272.760 €)

Legato in particolare al calo dei crediti verso altri (da 1,8 mln a 1,5 mln) e delle disponibilità liquide (da 930 € a 34.486 €).

4. Immobilizzazioni (-255.963 €)

Riduzione legata al rallentamento o completamento di progetti di investimento, in particolare nelle immobilizzazioni in corso.

5. Totale Valore della Produzione (+198.015 €) Crescita del volume complessivo dell'attività, sostenuta da maggiori ricavi commerciali e contributi.

6. Ratei e Risconti passivi (-187.749 €) Riduzione consistente: potrebbe indicare una minore quota di ricavi/anticipi da imputare agli esercizi successivi.

7. Costi della Produzione (+173.227 €)

Aumento fisiologico per effetto dell'espansione dell'attività, ma controllato rispetto al valore della produzione.

Variazioni intermedie:

- Altri Ricavi e Contributi (+161.779 €) Include contributi pubblici, in crescita ma meno che nel 2023.

- Ricavi Vendite e Prestazioni (+36.236 €) Aumento coerente con l'espansione dell'attività tipica.

- TFR (+32.058 €)

In crescita per effetto del rafforzamento dell'organico o della maggiore anzianità.

- Ratei e Risconti attivi (+28.242 €)

In linea con quanto osservato nei dati percentuali.

- Risultato operativo (EBIT) (+24.788 €) Segnale positivo di miglioramento della gestione caratteristica.

- Risultato ante imposte (+6.568 €)

Anche questo in miglioramento, pur contenuto in valore assoluto.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'anno 2023 vi sono stati rapporti di particolare rilievo con la Regione Friuli Venezia Giulia (socio non più controllante) ad eccezione di quelli meglio riportati nell'andamento e risultato della gestione e nella nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede e non ha alienato né direttamente né per interposta persona o società fiduciaria azioni proprie.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Strumenti finanziari

La società ha scelto consapevolmente di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari derivati né di utilizzare tali strumenti con finalità speculative.

Rischio di tasso di interesse

Rappresenta il rischio che una variazione dell'andamento dei tassi di interesse possa determinare maggiori oneri finanziari a carico della società.

Per quel che concerne l'esposizione sul breve termine i tassi vengono di volta in volta definiti con l'istituto di credito concedente e, ove variabili, vista la breve durata, non subiscono variazioni significative. A fronte dell'indebitamento sopra esposto sono sempre in corso azioni volte al monitoraggio e al contenimento del costo del debito, ovvero stabilizzare il debito con operazioni di finanziamento chirografario a breve termine.

Rischio di credito

Rappresenta il rischio che un debitore della società non adempia alla propria obbligazione.

Si ritiene che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia. L'esposizione al rischio di credito della società è riferibile quasi esclusivamente a crediti vantati nei confronti dei soggetti pubblici e non presentano aree di rischio di particolare rilevanza, sia per numero che per valore. In ogni caso la società monitora costantemente la clientela, assume adeguate informazioni prima di avviare contratti con nuovi clienti ed, eventualmente, effettua i cautelativi accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

La società in considerazione dell'incremento della propria attività che finanzia a breve (personale e consulenti esterni) ha raggiunto un importante temporaneo squilibrio finanziario. La natura dei principali creditori, Regione, Enti e Soci, non può tuttavia ritenersi una fonte di rischio di liquidità.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi del 2025 si sono distinti per l'introduzione di nuovi contenuti e modalità per ogni SBU:

- Per la digitalizzazione Legge 27 una modalità di incentivazione a progetti forniti potenzialmente da tutte le SBU. Il tasso di incentivo è legato all'innovatività valutata da una commissione.
- Per la BU AI il rilascio di una piattaforma di supporto ai valutatori ma anche servizio per migliorare la proposta progettuale ai bandi.
- Per la BU Cyber la progettazione di un "pronto soccorso cyberattack".
- Per la BU Startup la presentazione del progetto nuova impresa con coordinamento degli Incubatori regionali e l'inserimento del TIA test attitudini imprenditoriali.
- Per la 4.0 il timido avvio di perizie e consulenze 5.0.

Per l'Urban Center il raggiungimento di quasi tutti gli spazi affittabili con l'insediamento da maggio di Formindustria con 3 uffici e 2 sale al piano terra; un risultato che rende probabile il finanziamento del progetto "Per aspera ad aspra" e un interesse manifestato dal Cluster Mare FVG. L'insieme di queste azioni tende ad azzerare il disavanzo del progetto.

Per temi economici ed amministrativi si allontana la valutazione del progetto di ristrutturazione del terzo piano.

In sintesi la decisa correzione delle perdite dell'UC e l'aumento di marginalità atteso dai servizi, incentivati da credibilità alla sostenibilità del budget economico e ulteriore incremento dell'ebdita e del flusso di cassa.

Nel 2025 il Polo introduce un budget per Strategic Business Unit (SBU), per la prima volta collegato in modo diretto ai KPI monitorati nel 2024, in un'ottica di accountability e performance-based management.

Questa impostazione rappresenta un cambio di passo gestionale, che:

- rafforza il ruolo imprenditoriale dei responsabili di SBU;

- orienta le decisioni operative verso la sostenibilità economica dei servizi;
- consente un monitoraggio più trasparente ed efficace della profittabilità per area di attività.

L'obiettivo strategico è migliorare la marginalità dei servizi del Polo, mantenendo un alto livello di qualità e impatto per il sistema delle imprese e del territorio.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 104/2020

La nostra società non si è avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali evidenziando in apposito paragrafo della nota integrativa, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020).

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art.6. c.4 del D.Lgs. 175/2016

La società non è più soggetta alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella Legge n. 124/2015.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Pordenone, 27 Marzo 2024

Presidente del Consiglio di amministrazione
Pontarolo Dott. Valerio